

Il Giornale dei Misteri n° 467 – gennaio 2011

Gian Filippo Pizzo

La fantascienza in biblioteca

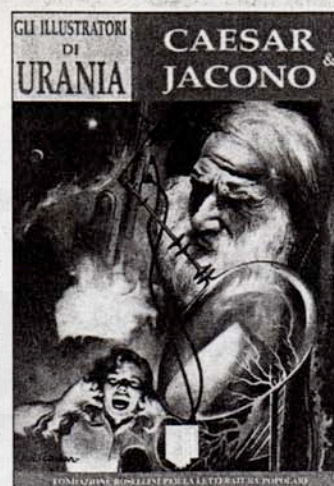
Nell'articolo del giugno 2010 ci eravamo occupati delle biblioteche come compaiono nei film e nei libri di fantascienza. Ora facciamo l'opposto, e ci interessiamo invece delle biblioteche dedicate alla *science fiction*, o che ospitano fondi specializzati nella letteratura fantastica. L'argomento era già stato trattato in questa rubrica nel 1993, in occasione della convenzione tra la World SF Italia e il Fondo di Fantascienza della Biblioteca Comunale di Borgo San Lorenzo (FI), ma essendo passati più di tre lustri ci sembra il caso di aggiornare la situazione. Situazione che ha visto la nascita di ben altre tre biblioteche specializzate.

La **Biblioteca Comunale di Cattolica** (Rimini) possiede un fondo di fantascienza che, quando fu acquisito, era cospicuo. La stessa biblioteca ha un fondo sulla letteratura poliziesca molto importante, e probabilmente l'amministrazione comunale voleva allargare il campo anche alla letteratura fantascientifica (in effetti non si parla singolarmente di vari fondi, ma di un unico fondo sulla paraletteratura) e per questo ha acquisito da un collezionista un fondo librario che comprendeva tutto quanto pubblicato in Italia dal 1952 fino alla fine degli anni Ottanta. Presentato, dopo qualche anno dalla sua acquisizione, il 23 ottobre 1992 con un convegno, il fondo è però poi rimasto fermo. Accresciuto grazie a piccole donazioni di altre biblioteche, incrementato per breve tempo grazie ai doni di alcune case editrici, attualmente le nuove acquisizioni riguardano la sola *Urania*. Il materiale librario è sistemato in magazzino, non è ammesso al prestito esterno, e la sua catalogazione arriva ad appena il cinquanta per cento del posseduto.

Di costituzione più recente (1997) ma di livello culturale decisamente elevato è la **Biblioteca di via Senato a Milano**, gestita da una fondazione di cui è presidente il senatore Marcello Dell'Utri e nel cui consiglio di amministrazione troviamo nomi noti alle cronache finanziarie quali Fedele Confalonieri o Ennio Doris. Costituita da vari fondi autonomi e differenziati, ha il suo nucleo nel fondo antico, che dedica particolare attenzione al tema dell'utopia. Accanto a questo, il fondo di fantascienza, anche questo inizialmente frutto dell'acquisizione della biblioteca privata di un libraio-collezionista romano, che spazia dal 1500 ai giorni nostri. Si tratta di appena quattromila volumi, che però coprono molto bene la parte più antica, quella dei viaggi straordinari e delle utopie del Settecento e dell'Ottocento, fino agli anni Sessanta del secolo scorso. La Biblioteca di via Senato è una biblioteca privata ma aperta al pubblico, quindi il materiale librario è consultabile, previo appuntamento.

Altra istituzione, riconosciuta giuridicamente a livello regionale e nazionale, è la **Fondazione Rosellini per la letteratura popolare di Senigallia** (AN), costituita sempre nel 1997 da un magistrato con la passione per la letteratura popolare, Adriano Rosellini. Cultore principalmente di gialli, Rosellini ha raccolto sin dai primi anni Cinquanta tutto quanto veniva pubblicato di fantascienza diffuso sia in edicola che in libreria, compresa la produzione di piccoli editori e con una particolare attenzione nel seguire la storia editoriale dei testi, scegliendo quindi di procurarsi anche le ristampe, le ricopertature etc. (cosa che non tutti i collezionisti fanno). La Fondazione è dedicata a tutta la narrativa popolare, ma la fantascienza è

FantaScienza



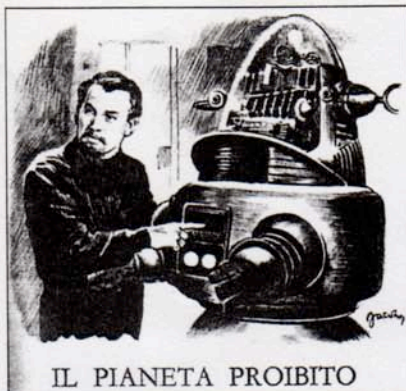
La copertina del libro dedicato a Caesar e Jacono, due illustratori della Collana "Urania"

FantaScienza

seconda solo al poliziesco (che d'altra parte ha una storia editoriale più lunga e densa), con i suoi settemila volumi che comprendono la serie completa di tutte le pubblicazioni periodiche. La collezione di fantascienza, "I Libri del Futuro", è sistemata in una sala apposita, non è catalogata, è visitabile solo su prenotazione.

In conclusione, la più fruibile resta la **Biblioteca Comunale di Borgo San Lorenzo (FI)**: anche se non è la più fornita, ha tutto il materiale schedato (il catalogo è consultabile anche su internet) e ammesso alla lettura e al prestito, anche interbibliotecario.

La Fondazione Rosellini svolge anche una attività editoriale e pubblica la collana "I libri della Fondazione", nella quale è recentemente uscito un volume dedicato alla illustrazione: *Gli illustratori di Urania: Curt Caesar e Carlo Jacono (la prima illustrazione di fantascienza in Italia, 1952-1962)*, con testi di Franco Spiritelli e Antonio Galassi, in pratica la storia visiva dei primi dieci anni della più antica e prestigiosa collana italiana di fantascienza. Curt Caesar ne disegnò le copertine dal primo numero del 1952 fino al 1959, quando – essendosi trasferito nel Lazio – fu sostituito nel ruolo di copertinista da Carlo Jacono. Il quale, a sua volta, sarà nel 1962 rimpiazzato da Karel Thole, e potrà così dedicarsi principalmente ai *Gialli*, dei quali del resto curava le copertine sin dal 1950, e alla collana di spionaggio *Segretissimo* (questa attività è documentata in un altro volume della stessa collana: *Segretissimo Jacono*). Il volume, 152 pagine in grande formato, comprende tutte – proprio tutte, e a colori: 174 di Caesar e 59 di Jacono – le copertine di *Urania* disegnate dai due, ma non solo: oltre ad essere una storia delle copertine, il libro è anche una dimostrazione del valore di questi artisti. Di Jacono vengono infatti presentati numerosi esempi dei disegni in bianco e nero che comparivano all'interno di *Urania*, e di Caesar – a dimostrazione della sua versatilità – qualche copertina per i *Gialli* e altre collane mondadoriane, le copertine per *Oltre il Cielo* e *Cronache del Futuro* e molte tavole della sua attività di disegnatore di fumetti, soprattutto per la rivista *il Vittorioso*. Il tutto accompagnato da cronologie e vari testi di commento, tra i quali segnaliamo quelli dell'esperto di fumetti Gianni Brunoro e quelli di Giuseppe Festino, disegnatore grande estimatore di Caesar e a sua volta autore di



IL PIANETA PROIBITO

Disegno di Jacono per Il pianeta proibito di David Brin, editrice Nord

molte copertine di *Urania* in tempi più recenti, che non nega ma anzi ribadisce il suo debito nei confronti del Maestro.

I lettori più giovani che conoscono la pubblicazione solo nell'aspetto assunto negli anni più recenti potranno ammirare la fantasia e l'inventiva di Curt Caesar (nato Kurt Kaiser), il "pitore delle stelle", dai colori decisi e a suo agio nella rappresentazione di mostri, paesaggi alieni, panorami spaziali, e capace di rappresentare in una sola immagine l'essenza del romanzo presentato. D'altro canto, Jacono era più versato nel dettaglio, nella realtà,

nella tecnologia, e le sue copertine sono dunque precise rappresentazioni di astronavi, tute spaziali, armi futuristiche. Due visioni diverse ma complementari di quel genere narrativo complesso che è la fantascienza. Il volume, stampato in mille copie numerate, si può ordinare secondo le modalità reperibili presso il sito web dell'editore: www.fondazionerosellini.it, e-mail: info@fondazionerosellini.it, tel. 07163144.

Questo articolo è dedicato alla memoria di **Ernesto Vegetti**, che un anno fa, il 17 gennaio, lasciava questa Terra in maniera improvvisa, a soli 66 anni. Il nome di Vegetti non è noto al pubblico perché non era né uno scrittore né un critico, ma nonostante ciò negli ultimi decenni è stato un personaggio fondamentale per la fantascienza in Italia, ben conosciuto e stimato da tutti gli addetti ai lavori. Presidente della World SF Italia, associazione dei professionisti della fantascienza, essenzialmente era un lettore e un collezionista, un lettore vorace e veloce di generi popolari, ma anche un lettore critico (era giurato in vari premi, tra i quali il premio *Urania*) e dotato di una memoria prodigiosa. Forse per questo aveva sentito il bisogno di catalogare tutti i libri che possedeva (la sua biblioteca fantastica è naturalmente una delle più vaste esistenti in Italia, comprendendo tutto quanto pubblicato dal 1952 in poi e l'80% di quanto apparso nel mezzo secolo precedente) redigendo quella che adesso è la più completa e attendibile bibliografia specializzata, il *Catalogo di fantascienza, fantasy e horror*, ospitata sul sito *Fantascienza.com* e strumento indispensabile per chi ha bisogno di indicazioni bibliografiche (l'aggiornamento dei dati prosegue grazie alla dedizione dei suoi collaboratori Ermes Bertoni e Pino Cottogni). Essendo un bibliofilo, Vegetti ha scritto anche numerosi articoli sulla storia delle riviste e collane di fantascienza e diverse bibliografie su scrittori o argomenti, ma a noi piace ricordarlo principalmente come organizzatore di congressi e animatore di manifestazioni, durante i quali si potevano constatare le sue doti di umanità e signorilità, da vero piemontese doc. Grazie Ernesto, ti chiedo perdono per tutte le volte che ho utilizzato il tuo Catalogo senza poi citarlo.